



# Elettricità

Agosto 2022

**Da decenni i mercati dell'elettricità e l'infrastruttura elettrica della Svizzera e dei suoi Paesi confinanti sono strettamente interconnessi. L'integrazione nella rete elettrica europea e nel mercato europeo dell'elettricità è nell'interesse della Svizzera. Contribuisce infatti alla stabilità della rete e aiuta a garantire un approvvigionamento energetico sicuro, economico ed ecologico. In particolare, è essenziale per l'ulteriore integrazione delle energie rinnovabili e quindi per la realizzazione di un sistema energetico neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Con un accordo sull'energia elettrica, la Svizzera e l'Unione europea (UE) intendono disciplinare giuridicamente la partecipazione della Svizzera al mercato interno europeo dell'elettricità. La Svizzera può così garantire a lungo termine la propria sicurezza di approvvigionamento elettrico e offrire agli operatori svizzeri un nuovo potenziale di mercato nell'UE grazie alla flessibilità del proprio parco idroelettrico.**

## **Cronologia acquis energetico dell'UE / accordo sull'energia elettrica**

- Giugno 2021: proposte legislative della Commissione europea sul pacchetto «Fit for 55»
- Gennaio 2020: entrata in vigore del pacchetto UE sull'energia pulita («Clean Energy package»)
- Luglio 2018: ultimo ciclo di negoziati CH-UE relativi a un accordo bilaterale sull'energia elettrica
- Settembre 2010: estensione del mandato negoziale relativo all'accordo sull'energia elettrica
- Settembre 2009: entrata in vigore del terzo pacchetto relativo al mercato interno dell'energia dell'UE
- Novembre 2007: avvio dei negoziati relativi all'accordo sull'energia elettrica

## **Stato del dossier**

I negoziati tra la Svizzera e l'UE per un accordo sull'energia elettrica sono stati avviati nel 2007. L'UE vincola la conclusione di un simile accordo alla risoluzione delle questioni istituzionali. Nel luglio del 2018 si è svolto un ultimo ciclo di negoziati, ancora basato sul terzo pacchetto relativo al mercato interno dell'energia dell'UE. Senza un accordo sull'energia elettrica, la Svizzera si trova sempre più esclusa dai processi rilevanti del mercato europeo dell'elettricità. Ciò determina un aumento dei costi e dei rischi a livello di funzionamento della rete e di approvvigionamento energetico.

Per garantire la stabilità della rete e la sicurezza di approvvigionamento a medio termine, Swissgrid stipula accordi tecnici di diritto privato con i gestori delle reti di trasmissione dell'UE. È attualmente all'esame del Parlamento una revisione della legge federale sull'energia (LEne) e della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI, atto mantello) che contiene elementi essenziali per la regolamentazione del mercato dell'elettricità, il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Tuttavia, queste disposizioni non possono sostituire un accordo sull'energia elettrica, motivo per cui il Consiglio federale mira ancora a concludere un tale accordo con l'UE.

## **Contesto**

Negli ultimi 25 anni, dai mercati nazionali dell'elettricità nei Paesi circostanti la Svizzera è sorto un unico mercato interno europeo dell'energia elettrica, le cui regole sono in continua evoluzione. Nel 2020 l'UE ha avviato un percorso importante con il pacchetto sull'energia pulita e sono in programma ulteriori sviluppi con il «Green Deal» (o Patto Verde) europeo, il pacchetto «Fit for 55» e l'accelerazione del passaggio alle energie rinnovabili (cfr. il paragrafo dedicato al mercato europeo dell'elettricità). La Svizzera si vede sempre più esclusa da tali processi. Questo porta a una marginalizzazione strisciante della Svizzera nel commercio europeo dell'energia elettrica, con conseguenti svantaggi per gli operatori svizzeri e un aumento dei costi e dei rischi per garantire la stabilità della rete e l'approvvigionamento elettrico. Un accordo sull'energia elettrica potrebbe assicurare a lungo termine la partecipazione della Svizzera al mercato interno europeo dell'energia elettrica nonché la sua interconnessione.

## **Contenuto**

### *Mercato interno e commercio dell'energia elettrica*

Il pieno accesso reciproco al mercato per la Svizzera e l'UE dovrebbe essere garantito mediante un accordo. Gli attori svizzeri che operano sul mercato otterrebbero in questo modo un accesso paritario al

### **Liberalizzazione dei mercati dell'elettricità**

Mentre nell'UE i mercati dell'elettricità sono stati interamente liberalizzati nel 2007, al momento quello svizzero è aperto solo in parte. Con la prevista revisione della LAEI (atto mantello), il Consiglio federale intende liberalizzare completamente il mercato dell'elettricità in Svizzera. Ciò faciliterà l'integrazione delle energie rinnovabili, incentiverà l'innovazione, rafforzerà i diritti dei consumatori finali e aumenterà il benessere economico complessivo.

#### *Mercato europeo dell'elettricità*

L'apertura dei mercati nazionali dell'elettricità nel 2007 ha creato un accesso non discriminatorio al mercato e condizioni di parità per tutti coloro che partecipano a quest'ultimo. Le tappe principali sono state:

- decentralizzare le reti di trasmissione e distribuzione come monopoli naturali di produzione, commercio, distribuzione e stoccaggio di energia elettrica;
- accordare il diritto, esteso a tutti i fornitori, di far transitare liberamente l'elettricità nella rete (Third Party Access);
- permettere ai consumatori finali di scegliere liberamente il fornitore di energia elettrica;
- creare autorità nazionali di regolazione dell'elettricità.

Una pietra miliare in tal senso è stato il terzo pacchetto relativo al mercato interno dell'energia dell'UE, entrato in vigore nel 2009. Questo pacchetto ha permesso la rimozione di lacune strutturali e, di conseguenza, un migliore funzionamento del mercato interno dell'energia dell'UE. Con il «Clean Energy Package», l'UE ha completamente modernizzato la sua legislazione in materia di mercato dell'elettricità. Le nuove norme comprendono un'ulteriore integrazione del mercato, l'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento, il rafforzamento dei diritti dei consumatori finali nonché regole per il potenziamento e l'integrazione delle energie rinnovabili e la decarbonizzazione del settore energetico. Ciò modifica anche la base giuridica dell'accordo sull'energia elettrica. Con il «Green Deal» europeo e il pacchetto «Fit for 55», l'UE crea la base per un approvvigionamento elettrico sicuro e a zero emissioni di CO2 nel 2050.

#### *Mercato svizzero dell'elettricità*

Dal 1° gennaio 2009 è integralmente in vigore la LAEI, che regola il mercato dell'energia della Svizzera e funge da base per un eventuale accordo sull'energia elettrica. Alcuni elementi essenziali, come la decentralizzazione dei gestori della rete di trasmissione e dei fornitori di energia elettrica e la creazione di un'autorità indipendente di regolazione del settore elettrico (Commissione federale dell'energia elettrica, ElCom), sono stati attuati anche nel nostro Paese. Tuttavia, al momento, il mercato svizzero dell'energia elettrica è aperto solo in parte.

- Prima tappa della liberalizzazione: dal 1° gennaio 2009 i grandi consumatori (a partire da 100 MWh all'anno) possono scegliere liberamente il fornitore.
- Seconda tappa della liberalizzazione: libera scelta del fornitore da parte di tutti i consumatori finali.

Anche se già prevista nella LAEI del 2008, questa tappa non è stata ancora raggiunta. Nel giugno del 2021 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili (atto mantello). Oltre all'espansione delle energie rinnovabili indigene e a misure per garantire la sicurezza di approvvigionamento, il progetto prevede anche la completa liberalizzazione del mercato dell'elettricità. Il disegno di legge, che è attualmente all'esame del Parlamento, sottostà al referendum facoltativo.

mercato interno dell'energia elettrica dell'UE. La Svizzera potrebbe così partecipare a nuovi meccanismi e piattaforme più efficienti per il commercio europeo di energia elettrica. In contropartita dovrebbe adottare le regole del mercato interno dell'elettricità dell'UE.

#### *Infrastruttura elettrica e stabilità della rete*

L'infrastruttura elettrica svizzera, in particolare la rete di trasmissione e il relativo potenziamento, deve continuare a essere integrata nel sistema europeo. Le reti esistenti devono essere utilizzate in modo efficiente e coordinato al fine di evitare sovraccarichi. Per questo motivo nell'UE vengono uniformati gli standard di sicurezza e la gestione operativa delle reti. Anche la Svizzera dovrebbe applicare queste regole.

#### *Prevenzione e gestione delle crisi energetiche*

Gli Stati membri dell'UE si coordinano tra loro per la prevenzione e la gestione delle crisi dell'energia elettrica. Un accordo sull'energia elettrica costituisce la base per la partecipazione della Svizzera agli organismi e ai meccanismi pertinenti dell'UE.

#### *Diritto di codecisione*

Per la Svizzera è importante poter far parte degli organismi UE competenti in materia di energia elettrica, in modo da avere voce in capitolo nella definizione degli sviluppi futuri di questo mercato in Europa. Tra le altre cose, l'accordo sull'energia elettrica dovrebbe precisare le regole per la partecipazione dell'autorità svizzera di regolazione statale del settore elettrico (Commissione federale dell'energia elettrica, ElCom) all'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER). Un altro esempio è l'appartenenza del gestore della rete di trasmissione svizzera Swissgrid alla Rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione dell'energia elettrica (ENTSO-E).

#### *Energie rinnovabili*

Parte integrante di un accordo sull'energia elettrica dovrebbe essere anche la produzione di energia da fonti rinnovabili. Analogamente agli Stati membri dell'UE, la Svizzera dovrebbe fissare un obiettivo per la quota di energia rinnovabile nel consumo finale lordo di energia. L'obiettivo di potenziare le energie rinnovabili è conforme all'orientamento della Strategia energetica 2050 del Consiglio federale, che è stata approvata dal Popolo nel maggio del 2017. Un accordo sull'energia elettrica servirebbe inoltre da base per il commercio di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso il riconoscimento reciproco delle garanzie di origine.

### **Portata dell'accordo**

Conformemente all'articolo 89 della Costituzione federale, la Svizzera si adopera per un approvvigionamento energetico sicuro, economico ed ecologico. L'integrazione nel sistema europeo dell'elettricità è un importante presupposto per raggiungere questo obiettivo.

Sicurezza di approvvigionamento: se comparata alla produzione interna di energia elettrica, la capacità della rete svizzera per quanto riguarda le importazioni, le esportazioni e il transito è notevole. Attualmente, sia le importazioni che le esportazioni ammontano a circa la metà del consumo annuo del Paese, anche per via degli elevati flussi di transito. In futuro, nonostante l'incremento dell'efficienza energetica, in Svizzera aumenterà il consumo di elettricità a causa della sempre maggiore elettrificazione (auto elettriche, pompe di calore). In tale contesto, l'integrazione nel mercato europeo dell'elettricità, che sarebbe disciplinata giuridicamente dall'accordo sull'energia elettrica, contribuirebbe in modo determinante alla sicurezza di approvvigionamento della Svizzera. Le capacità di importazione verso la Svizzera sarebbero così disponibili anche in inverno, quando la forza idrica svizzera produce meno energia e la domanda di elettricità è elevata.

Stabilità della rete: la Svizzera fa parte della rete di interconnessione dell'Europa continentale. Con la conclusione di un accordo che disciplini il commercio transfrontaliero dell'energia elettrica e l'armonizzazione delle norme di sicurezza e di gestione operativa si punta a migliorare la sicurezza nella rete elettrica a vantaggio della Svizzera, dei suoi Paesi confinanti e dell'Unione europea, poiché soltanto con un'intesa reciproca il sistema può funzionare senza intoppi.

Economia: uno studio commissionato dall'UFE nel settembre del 2021 stima in +150 milioni di franchi all'anno il guadagno in termini di benessere derivante dall'integrazione del mercato garantita da un accordo sull'energia elettrica. L'effetto sui prezzi dell'elettricità in Svizzera dipende da vari fattori e non è lineare. Tenzialmente, un accordo sull'energia porterebbe a una riduzione dei prezzi dell'elettricità per i consumatori finali.

Forza idrica: un accordo sull'energia elettrica costituisce la base per l'utilizzo ottimale della forza idrica svizzera, dotata di una grande flessibilità, nel mercato europeo dell'elettricità e crea opportunità commerciali per l'industria elettrica svizzera. In Europa le fluttuazioni a breve termine dei prezzi dell'elettricità nella vendita all'ingrosso aumenteranno ulteriormente a causa della forte espansione dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili come l'energia eolica e il fotovoltaico. Si tratta di un'opportunità per la flessibile forza idrica svizzera, con le sue grandi centrali ad accumulo.

#### **Link alla versione PDF**

[www.dfae.admin.ch/europa/elettricit](http://www.dfae.admin.ch/europa/elettricit)

#### **Maggiori informazioni**

Ufficio federale dell'energia UFE

Tel. +41 58 462 56 75, [info@bfe.admin.ch](mailto:info@bfe.admin.ch), [www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch)

Divisione Europa DE

Tel. +41 58 462 22 22, [sts.europa@eda.admin.ch](mailto:sts.europa@eda.admin.ch)

[www.dfae.admin.ch/europa\\_it](http://www.dfae.admin.ch/europa_it)